



ATC Provincia di Bari

atc.bari@sicurezza postale.it

info@atcbari.it

ATC BR/A

atcbra@pec.it

atcbra@libero.it

ATC Provincia di Foggia

atcprovinciafoggia@pec.it

info@atcfoggia.it

ATC Provincia di Lecce

atclecce@pec.it

info@atclecce.it

ATC Provincia di Taranto

atcta@pec.it

atctaranto@gmail.com

e, pc,

Dirigente della Sezione

Promozione della Salute e del Benessere

Dott. Onofrio Mongelli

o.mongelli@regione.puglia.it

Dirigente del Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità

Ing. Caterina Dibitonto

c.dibitonto@regione.puglia.it

Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

prof. Gianluca Nardone

g.nardone@regione.puglia.it

Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Foreste

dott. Donato Pentassuglia

d.pentassuglia@regione.puglia.it

Oggetto: DGR 1140/2022 e DGR 886/2023 – controllo numerico della popolazione di cinghiale in Puglia. Ulteriori chiarimenti ed avvio del selecontrollo cinghiale a partire dal 11 febbraio 2024

Si fa seguito alla nota Prot. n. 0027646/2024 del 18 gennaio 2024 della scrivente Sezione, con la quale si sollecitavano codesti Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) ad avviare le attività di caccia di selezione al cinghiale nei tempi indicati e si forniscono ulteriori indicazioni anche a fronte delle richieste di chiarimenti pervenute dall'ATC Taranto (nota Prot. n P/145 del 22 gennaio 2024) e dall'ATC Lecce (nota Prot. n. 00100 del 26 gennaio 2024).

Come noto, la D.G.R. 2 agosto 2022, n. 1140 ha approvato il "PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici" ed ha suddiviso gli ambiti di intervento nelle seguenti due tipologie:

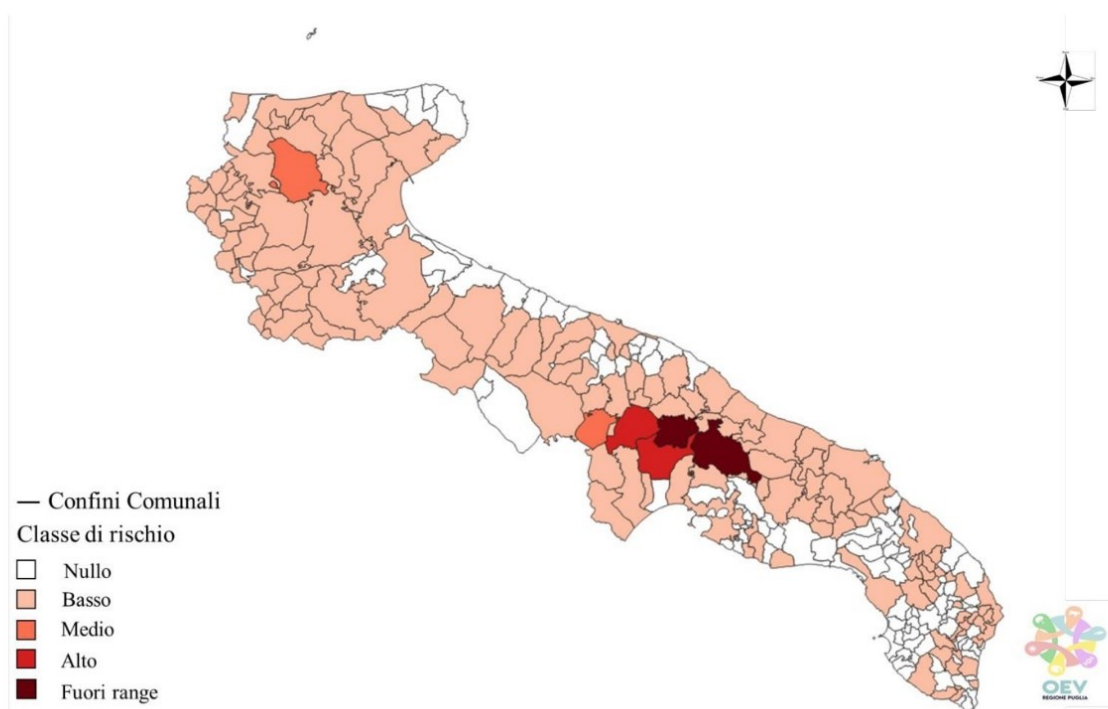
- a) Ambiti territoriali di caccia (ATC), aziende faunistico venatorie (AFV), zone addestramento cani (ZAC);
- b) Territorio regionale compreso in parchi e aree protette.



Avuto riguardo alla tipologia a), il PRIU ha stabilito, nell'ambito del **Piano di Prelievo**, il controllo numerico all'interno degli ATC, AFV e ZAC e precisamente:

- controllo numerico della popolazione entro soglie di sostenibilità ambientale con superamento nelle aree ad alto rischio zootecnico suinicolo;
- mantenimento di una popolazione di cinghiale ben strutturata e adeguata al mantenimento del ruolo ecosistemico;
- monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale;
- monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
- gestione smaltimento animali abbattuti.

Il precitato Piano ha individuato **"Mappe di classi di rischio comunali"** come di seguito rappresentate



Per ciascuna delle precitate classi è stato previsto un **"Piano di prelievo (numero di individui), suddiviso per le diverse classe di rischio dei comuni regionali"**, come di seguito riportato

CLASSE DI RISCHIO	PRELIEVO (individui/comune)	PRELIEVO MASCHI (40%)	PRELIEVO FEMMINE (60%)	NUMERO COMUNI	TOTALE PRELIEVO (individui totali)
Nullo	-	-	-	115	-
Basso	20	8	12	136	2720
Medio	50	20	30	2	100
Alto	75	30	45	2	150
Fuori range	100	40	60	2	200
totale	245	98	147	256	3170

Con DGR 26 giugno 2023 n. 886 è stato approvato il "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia" che ha disciplinato il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia, in ottemperanza all'art. 11 quaterdecies, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248, all'art. 28 comma 4 e art. 31 della L.R. 59/2017, ma soprattutto è risultato sinergico con il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici" (D.G.R. del 2 agosto 2022, n. 1140) e ne ha integrato alcune misure attuative.



Tanto premesso, si specifica che i Piani di controllo e la settorializzazione dei territori, approvati dal Gruppo di coordinamento nominato ad acta nella seduta del 3 ottobre 2023, **sono stati valutati e approvati**. Il verbale prot. r_puglia/AOO_036/PROT/09/10/2023/0012006, trasmesso in data 9 ottobre 2023 ai soggetti in indirizzo, possiede carattere autorizzatorio, pertanto **non risultano necessarie ulteriori approvazioni**.

Attualmente non è presente un Sistema informatico unificato di monitoraggio dei prelievi a livello regionale e nelle more di una sua eventuale implementazione, gli ATC sono sollecitati ad **utilizzare l'applicativo in loro possesso**, incaricando la ditta selezionata per il caricamento delle cartografie sulle piattaforme online.

Per quanto concerne le indicazioni tecniche e sanitarie relative all'adeguamento di case di caccia e CRS, nonché all'attivazione dei GOT e al coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), si rimanda al riscontro fornito dal Dipartimento di Salute e Benessere Animale, competente a livello regionale.

In merito alla segnalazione di *"mancanza di specifiche indicazioni tecniche/amministrative"* per l'attivazione dei Centri di Raccolta della Selvaggina, registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004, si fa presente che tali indicazioni sono riportate chiaramente nel Capitolo VI *"Requisiti igienico strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni da selvaggina"* della 34/CSR del 25/03/21 *"Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica"*, recepita con DGR Puglia n. 1283 del 19/09/2022.

Ulteriori indicazioni vengono fornite nel capitolo *"Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo"* della DGR Puglia n. 1140 del 02/08/2022 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici."

Si fa presente che, in considerazione dei controlli previsti anche sulle carcasse di cinghiali destinati ad autoconsumo, dalla citata DGR Puglia n. 1140 del 02/08/2022 e dalla Determinazione del Dirigente Sezione Promozione della Salute e del Benessere 11 ottobre 2016, n. 1002, avente ad oggetto: "Direttive per il controllo sanitario nell'ambito della gestione del rischio Trichine in suini allevati, in cinghiali oggetto di attività venatoria e nella fauna selvatica", dei controlli di sanità animale previsti in caso di istituzione di zone di restrizione per PSA ai sensi della normativa comunitaria, è opportuno che i CRS siano anche dotati servizi igienici (bagno dotato di lavabo), di celle frigorifere per lo stoccaggio delle carcasse e di convenzioni con ditte autorizzate allo smaltimento dei sottoprodotti ai sensi del Reg. CE 1069/2009.

Nei CRS in cui si eseguono operazioni finalizzate alla cessione diretta di piccoli quantitativi (divisione della carcassa in mezzene, quarti o in un terzo di mezzena), devono essere presenti le attrezzature necessarie idonee al contatto con gli alimenti (piani di lavoro, coltelleria...) e tali operazioni devono avvenire in maniera differita e previa sanificazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature, rispetto alle operazioni di eviscerazione e scuoiatura delle carcasse.

A riscontro dei punti di cui alle lettere c) e d) della nota prot. ATC TA P/145 del 22/01/2024, si chiarisce che, nelle more della istituzione formale dei **Gruppi Operativi Territoriali** da parte della Regione Puglia, le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale saranno coordinate dai Direttori dei tre Servizi Veterinari della ASL TA (dr. Laera, dr. Fella, dr. Franco).

Relativamente ai dubbi sollevati in merito alla necessità, opportunità o esonero per le aree che coinvolgono i Siti Rete Natura2000, si comunica quanto segue a seguito di quanto emerso nell'incontro del 5 febbraio 2024 con i dirigenti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della regione Puglia e con il rappresentante del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari.

Il Decreto 13 giugno 2023 recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" ha adottato il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'art. 19 ter della L 157/1992. Tale Piano ribadisce che le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano straordinario siano attuate anche nelle aree protette.

Il Regolamento Regionale 6/2016, come modificato dal Regolamento Regionale 12/2017, prevede al paragrafo 4 "Attività venatoria e gestione faunistica" il divieto di effettuare il controllo della densità dei cinghiali, con qualsiasi metodo, nel periodo 15 marzo - 15 luglio nei siti della Rete Natura2000.



Pertanto, sulla scorta di quanto valutato e considerato, si comunica che il controllo numerico del cinghiale sarà attuato in tutti i settori autorizzati dal Gruppo di coordinamento che comprendono anche i siti Rete Natura2000 fino al 14 marzo 2024 comunque in conformità con le previsioni delle misure di conservazione stabilite per detti siti, mentre saranno escluse dalle attività di prelievo selettivo i territori ricadenti nelle aree protette nazionali e regionali (parchi e riserve), all'interno dei quali spetta agli enti di gestione assumere l'iniziativa per contribuire al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal PRIU sotto la propria diretta responsabilità e sorveglianza attraverso personale dell'ente o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente di gestione.

Alla luce dei chiarimenti forniti si invita a dare inizio alle attività di contenimento della popolazione di cinghiali in Puglia a partire dal prossimo 11 febbraio 2024, salvo ulteriori disposizioni dopo il 15 marzo 2024.

Tanto si doveva.

Il funzionario
Dott. Pasquale Giura

Il dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile